

IL CASO

Abitazioni all'ex Fiera il no del Municipio

Solo l'indicazione di metri cubi di uffici e case e nessun progetto vero e proprio da approvare. Per il minisindaco dell'VIII municipio Andrea Catarci il suo assessore all'Urbanistica Massimo Miglio l'ultimo oggetto della contesa con il Campidoglio è il nuovo piano approvato in giunta per i sette ettari dell'ex Fiera di Roma sulla Colombo.

E così hanno scritto una lettera aperta al sindaco e all'assessore all'Urbanistica Giovanni Caudo.

IL CASO

Ex Fiera, il municipio contro il piano "Tropo cemento e nessun vero progetto"

<DALLA PRIMA DI CRONACA

«**L**A PROPOSTA» scrivono «non include alcuna rappresentazione progettuale limitandosi a definire genericamente le macro-indicazioni e rimanda ad un successivo progetto urbanistico che sarà anormalmente realizzato all'esterno dell'amministrazione e attraverso procedure concorsuali non specificate». Ancora: «Per dirla con altre parole la variante, dopo la discussione in assemblea capitolina per l'adozione e in ambito regionale per l'approvazione, consente di eludere il parere della stessa assemblea e quello consultivo del municipio di riferimento sullo strumento urbanistico attuativo che verrà selezionato quale vincitore del non ben specificato concorso, pare-

re che viene rimandato ad un semplice atto di giunta da produrre in un secondo momento».

«L'area dell'ex Fiera» afferma Catarci «è preziosa e unica per la città, vicina al centro, ben collegata. La sua riqualificazione merita una grande discussione collettiva tra tutte le sfere istituzionali e i cittadini. Invece si presenta una variante priva di ogni progetto. Fare l'80% di residenziale non ci sembra opportuno e le volumetrie sono eccessive». E Miglio: «Il Municipio aveva elaborato un progetto, neppure preso in considerazione». Nel piano del Campidoglio si parla di 75 mila metri quadrati di costruzioni, tra cui una sede prestigiosa per gli uffici dell'Onu a Roma.

(paolo boccacci)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

